

# La **V**erità **V**i farà...

*Itinerario* **V**ivi!!!  
*d'Avvento*





*Criteri e obiettivi*

*I Domenica di Avvento*

*Dalla Verità... vivi in attesa!*

*II Domenica di Avvento*

*Dalla Verità... vivi la conversione!*

*III Domenica di Avvento*

*Dalla Verità... vivi la gioia della salvezza!*

*IV Domenica di Avvento*

*Dalla Verità... vivi da testimone di Gesù!*

*La VERITA' vi farà... VIVI* è un itinerario di formazione vocazionale e di accompagnamento per il cammino di Avvento e preparazione al Santo Natale.

Questo tempo forte è un tempo di grazia, è un tempo opportuno per riflettere e aprire il cuore alla venuta di Cristo per sentirsi continuamente chiamati e rinnovati da questa presenza che dona vigore e senso alla vita presente e futura.

*“Apriti alla Verità, troverai la Vita”* è il tema nazionale 2013/2014 proposto dall’Ufficio Nazionale per la Pastorale delle Vocazioni.

Mettersi alla ricerca partendo dalla Verità: Cristo Gesù.

È con Lui e in Lui che la vita assume un significato di relazioni autentiche e durature; quella ricerca che rende abili a gestire in pienezza la propria esistenza puntando al bene integrale della persona.

Essere, quindi, inseriti in Gesù, che è la Verità, per essere vivi testimoniando.

È la testimonianza che apre le porte alla verità, all’autenticità, alla fiducia.

In questa prospettiva nasce l’itinerario vocazionale di Avvento 2013.

È costruire il desiderio di accogliere la nascita della Verità, la sua presenza attiva dentro di noi per essere in grado di dare e portare ovunque lo slancio d’amore per Cristo Via, Verità e Vita.

# CRITERI

L'itinerario vocazionale è costituito da quattro schede, una per ogni Domenica del Tempo di Avvento, attraverso le quali i ragazzi, i giovani e le comunità potranno confrontarsi e sperimentare quattro verità:

- **VERITA' nella PAROLA:** mettere a fuoco la Parola di Dio mediante il Vangelo di ogni singola domenica orientando il proprio cuore alla volontà di Dio;
- **VERITA' nella CATECHESI:** dare voce alla Chiesa mediante il *Catechismo della Chiesa Cattolica* così da crescere nell'amore ed essere amore nel cuore della Chiesa;
- **VERITA' nella CHIAMATA:** fare luce sull'identità personale con dinamiche relazionali per crescere sull'accoglienza di sé, di Gesù e dell'altro;
- **VERITA' nella PREGHIERA:** far nascere il desiderio di Gesù e alimentare l'anima, per essere testimoni di gioia, pace e amore interagendo con Lui mediante questo vincolo di unione: la preghiera.

# OBIETTIVI

Il testimone è colui che prima di essere testimonianza è consapevole di averla ricevuta e vissuta in prima persona.

Attraverso questo itinerario si vogliono raggiungere quattro obiettivi con l'intento di educare i ragazzi, i giovani e le comunità a questo dinamismo che porterà al "rischio" di testimoniare sempre in nome della Verità: Gesù.

- 1 Testimoni dell'attesa:** vivere la propria vita come un *ad-tendere*, tendere a, protendere verso, avvicinarsi a, volgere a un termine, inclinare, ispirare...Essere coscienti del bisogno di Gesù, della sua presenza, della sua vicinanza per tessere relazioni autentiche, per vivere il cammino della propria esistenza certi che Lui si è fatto vicino, riempie, trasforma, salva ed è presente nella storia di ognuno.
- 2 Testimoni della conversione:** vivere la conversione, il cambiamento, la trasformazione della vita interiore ed esteriore. La consapevolezza di un Dio vicino realmente modella la vita. Ricostruire e rimettere le cose a posto è una prassi per il cuore e per l'agire.
- 3- Testimoni della salvezza:** vivere la gioia della salvezza...è il sentirsi salvati che mi fa scoprire chi è Dio. Ciò procura tanta gioia e produce slancio interiore che consente di camminare personalmente e comunitariamente come discepoli di Gesù.
- 4 Testimoni della Verità:** vivere Gesù Via Verità e Vita, condividere con altri la possibilità e il desiderio di incontrarlo e di stare con Lui. Realizzare quel movimento che aiuta ad essere cristiani veri: dalla solitudine alla testimonianza, dall'essere soli all'essere un cuor solo e un'anima sola con Gesù.

In questo modo la Verità ci farà...VIVI!!!

Don Crescenzo Rotondi

*La verità è quella dimensione che regola il divenire di ciascuna persona.*

*Una leggera verità diventa una luce che sembra sufficiente per illuminare un pezzo di vita. Il nostro mondo vive in una condizione di chi, svegliandosi nella notte e abituato alle tenebre, considera luce ogni piccolo raggio che appare all'orizzonte, la luce della verità che conduce inevitabilmente alla libertà. Raggi che portano luce vera, calore, vita. E' una luce che non s'impone ma illumina chi è disposto a credere per non rimanere nelle tenebre, ed è pronto a seguirla per avere la vita.*

*Essere veri significa essere vivi!!!*

*Vivere non significa sopravvivere per necessità ma saper capire il vero senso di questo magnifico dono che ci è stato dato.*

*La vita è una e non va sprecata vivendo in modo passivo ed effimero.*

*III Liceo Classico Sez. B  
"De La Salle" - Benevento*

# I Domenica di Avvento

## *Dalla Verità... vivi in attesa!*

+ Dal Vangelo secondo Matteo Mt 24,37-44

***Vegliate, per essere pronti al suo arrivo.***

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

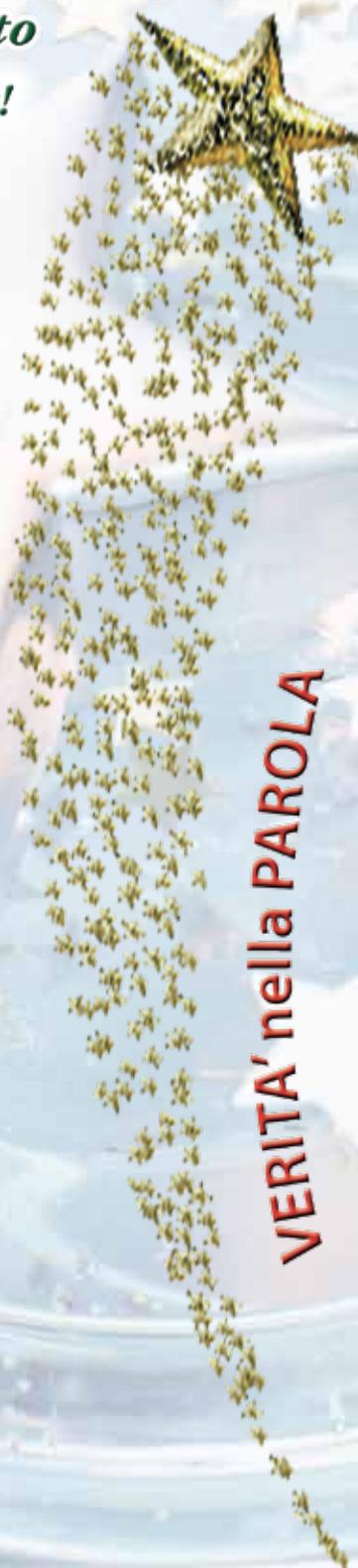
«Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e non si accorse di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo. Allora due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l'altra lasciata.

Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».

*La parabola di Gesù ci invita a riflettere in che modo avverrà l'incontro finale con Lui, e ci da consigli su come vivere al meglio questo incontro Ci chiede di vegliare, di essere sempre vigili nella nostra vita, come una sentinella è vigile nella notte, avendo lo sguardo rivolto all'orizzonte per accogliere le primizie della luce che viene ad illuminarci.*

*Ci chiede di essere pronti, a questo incontro, come è pronto un viaggiatore avente con sé la sua valigia, il suo bagaglio di vita, le sue ferite; sempre pronto a vivere una nuova avventura, un nuovo viaggio.*

*Ci chiede infine di avere gli occhi su di Lui ed il cuore pronto a stare sempre con Lui.*



**VERITA' nella PAROLA**

## I Domenica di *Avvento*

### *Dalla Verità... vivi in attesa!*

...La Chiesa, celebrando ogni anno la liturgia dell'Avvento, attualizza questa attesa del Messia: mettendosi in comunione con la lunga preparazione della prima venuta del Salvatore, i fedeli ravvivano l'ardente desiderio della sua seconda venuta. Con la celebrazione della nascita e del martirio del Precursore, la Chiesa si unisce al suo desiderio: «Egli deve crescere e io invece diminuire» (Gv 3,30).

Gesù è nato nell'umiltà di una stalla, in una famiglia povera; semplici pastori sono i primi testimoni dell'avvenimento. In questa povertà si manifesta la gloria del cielo. La Chiesa non cessa di cantare la gloria di questa notte:

«La Vergine oggi dà alla luce l'Eterno e la terra offre una grotta all'Inaccessibile. Gli angeli e i pastori a lui inneggiano e i magi, guidati dalla stella, vengono ad adorarlo. Tu sei nato per noi piccolo Bambino, Dio eterno!».

«Diventare come i bambini» in rapporto a Dio è la condizione per entrare nel Regno; per questo ci si deve abbassare, si deve diventare piccoli; anzi, bisogna «rinascere dall'alto» (Gv 3,7), essere generati da Dio per diventare figli di Dio. Il mistero del natale si compie in noi allorché Cristo «si forma» in noi. Natale è il mistero di questo «meraviglioso scambio»:

«O admirabile commercium! Creator generis humani, animatum corpus sumens, de Virgine nasci dignatus est; et procedens homo sine semine, largitus est nobis suam deitatem – O meraviglioso scambio! Il Creatore ha preso un'anima e un corpo, è nato da una Vergine; fatto uomo senza opera d'uomo, ci dona la sua divinità».

# I Domenica di Avvento

## Dalla Verità... vivi in attesa!

### Riflettiamo

Nessuno sa l'ora e il giorno della venuta del Signore.

Allora, ogni giorno ed ogni ora, come Noè, si costruisce la propria arca della salvezza.

In ciò, come mi impegno?

Il servo fedele e saggio e quello cattivo: due modi opposti di vivere il presente.

Nel momento presente in quale dei due potrei identificarmi?

La chiamata è realizzare un incontro e una scelta attendendo i frutti che essa comporta.

### Attività

Riporta una frase che ti ha colpito del Vangelo e spiega perché l'hai scelta.

Poi leggila ad alta voce e, subito dopo,

ad occhi chiusi, fai emergere un'immagine o un ricordo.

Condividi in gruppo l'esperienza.

### Testimonianza

**TESTIMONI DI FEDE "SPORT"**  
<http://youtu.be/PonPSbXSX3A>

VERITA' nella CHIAMATA

# I Domenica di *Avvento*

*Dalla Verità... vivi in attesa!*

## *Adorazione*

**Chi partecipa:** Gruppo.

**Quando:** Sera.

**Occorrente:** Lampade (in numero di 5), canto allo Spirito, musica per sottofondo.

**Riferimento biblico:** Vangelo della domenica.

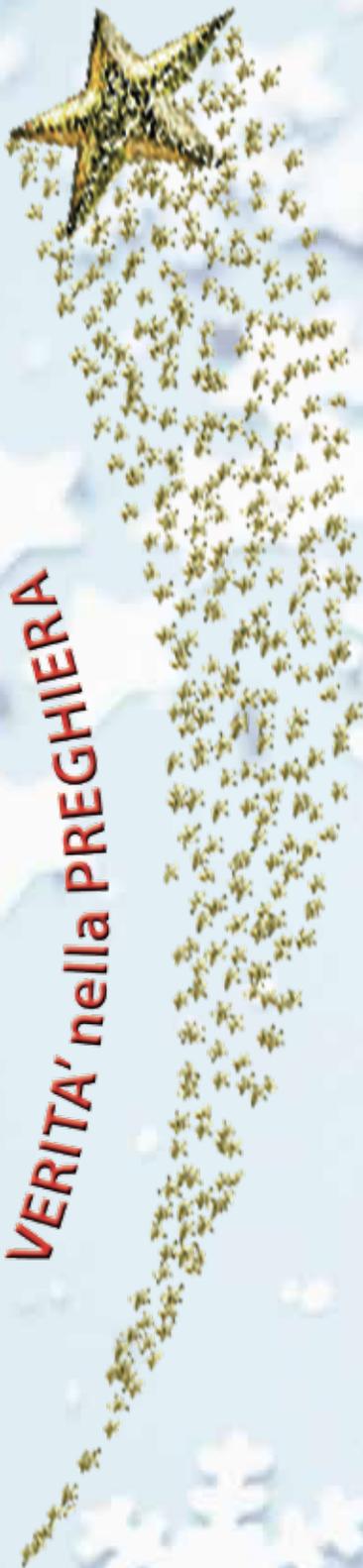
**Schema:** Invocazione allo Spirito Santo con il canto. Esposizione Eucaristica. Entrare in preghiera con un atteggiamento di forte attesa, pensando a Gesù come un amico che sta venendo a farmi visita e che non vedo da tantissimo tempo. Lettura del passo scritturistico e meditazione personale e silenziosa. All'altare, durante la meditazione con la musica in sottofondo, vengono portate le lampade accese a distanza di qualche minuto l'una dall'altra.

**Preghiera finale:** Salmo 43

## *Impegno settimanale*

**Cercherò la presenza di Gesù  
nella mia quotidianità.**

**VERITA' nella PREGHIERA**



## II Domenica di Avvento

*Dalla Verità... vivi la conversione!*

+ Dal Vangelo secondo Matteo

Mt 3,1-12

**Convertitevi: il regno dei cieli è vicino!**

In quei giorni, venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!».

E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione, e non crediate di poter dire dentro di voi: "Abbiamo Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

*Il Vangelo che abbiamo letto ed ascoltato ci chiede di fare una cosa sola: convertirci al Regno di Dio. Una conversione che esige un cambio di mentalità, facendo penitenza per le proprie mancanze e ritornando ad essere dei veri cristiani che hanno come fine quello di vivere in comunione con Lui. Questa conversione affinché avvenga necessita di alcune azioni pratiche che siamo chiamati a compiere, attraverso un vero e proprio cammino di preparazione. Per prima cosa dobbiamo spogliarci delle cose superflue e creare una situazione di deserto, di essenzialità e silenzio, in modo tale da ascoltare la Sua voce. Dobbiamo inoltre aprire il nostro cuore a Gesù, dire il nostro sì a Lui e confessare con umiltà i nostri peccati. Dobbiamo infine instaurare un dialogo profondo con Gesù, rompere la superficialità dei nostri cuori, lasciandoci travolgere dalla Sua infinita Misericordia che come un fuoco brucia i nostri cuori e riscalda le nostre gelide anime.*

**VERITA' nella PAROLA**

## II Domenica di Avvento

*Dalla Verità... vivi la conversione!*

Gesù chiama alla conversione. Questo appello è una componente essenziale dell'annuncio del Regno: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è ormai vicino; convertitevi e credete al Vangelo» (Mc 1,15). Nella predicazione della Chiesa questo invito si rivolge dapprima a quanti non conoscono ancora Cristo e il suo Vangelo. Il Battesimo è quindi il luogo principale della prima e fondamentale conversione. È mediante la fede nella Buona Novella e mediante il Battesimo che si rinuncia al male e si acquista la salvezza, cioè la remissione di tutti i peccati e il dono della vita nuova.

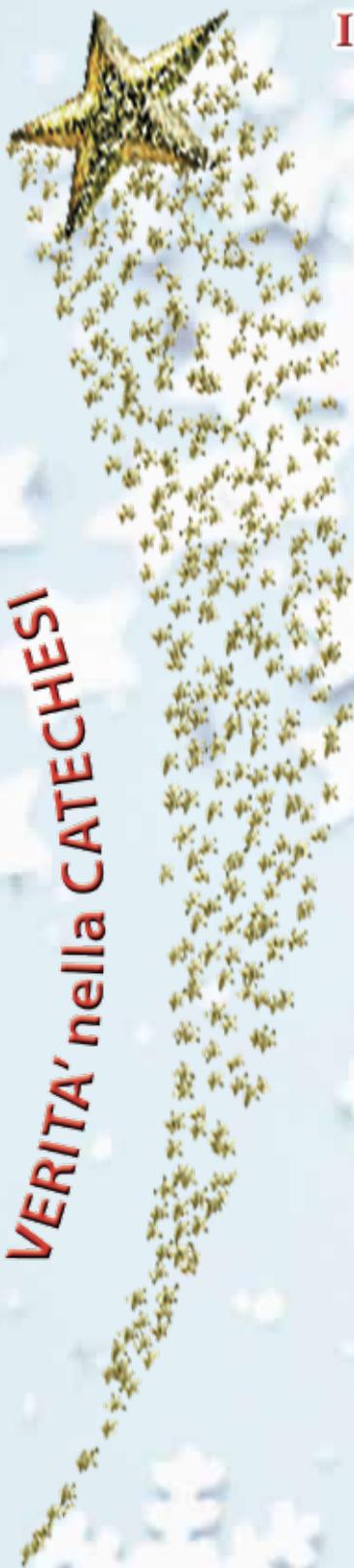
Ora, l'appello di Cristo alla conversione continua a risuonare nella vita dei cristiani. Questa seconda conversione è un impegno continuo per tutta la Chiesa che «comprende nel suo seno i peccatori» e che, «santa insieme e sempre bisognosa di purificazione, incessantemente si applica alla penitenza e al suo rinnovamento». Questo sforzo di conversione non è soltanto un'opera umana. È il dinamismo del «cuore contrito» attirato e mosso dalla grazia a rispondere all'amore misericordioso di Dio che ci ha amati per primo.

Lo testimonia la conversione di san Pietro dopo il triplice rinnegamento del suo Maestro. Lo sguardo d'infinita misericordia di Gesù provoca le lacrime del pentimento e, dopo la risurrezione del Signore, la triplice confessione del suo amore per lui. La seconda conversione ha pure una dimensione comunitaria. Ciò appare nell'appello del Signore ad un'intera Chiesa: «Ravvediti!» (Ap 2,5.16).

A proposito delle due conversioni sant'Ambrogio dice: «La Chiesa ha l'acqua e le lacrime: l'acqua del Battesimo, le lacrime della Penitenza».

*Catechismo della Chiesa Cattolica nn. 1427-1429*

**VERITA' nella CATECHESI**



## II Domenica di Avvento

*Dalla Verità... vivi la conversione!*

### Riflettiamo

Il battesimo in acqua e in Spirito Santo e fuoco.  
Come vivo il mio Battesimo? Lo rendo sempre attuale? Rendo onore al nome di cristiano ricevuto nel giorno del mio battesimo? Come preparo nel mio spirito, nella mia anima la strada per la venuta del Signore?

Per vivere la chiamata c'è bisogno di conversione unendo il proprio cuore a quello di Gesù.

### Attività

Dividete un foglio a metà tratteggiando una linea centrale. Su una metà disegnate gli aspetti di voi che vorreste cambiare e sull'altra la conversione in aspetti positivi.

Condividi in gruppo

### Testimonianza

**UNA FEDE DA SCOPRIRE DENTRO DI TE**  
<http://youtu.be/kT1RzHQ0ml8>

VERITA' nella CHIAMATA

## II Domenica di *Avvento*

*Dalla Verità... vivi la conversione!*

### *Liturgia penitenziale*

**Chi partecipa:** Gruppo

**Quando:** Sera

**Occorrente:** Anfora. Una stoffa bianca ed una azzurra, entrambe di discreta lunghezza. Musica per sottofondo. Rito della penitenza

**Riferimento biblico:** Vangelo della domenica

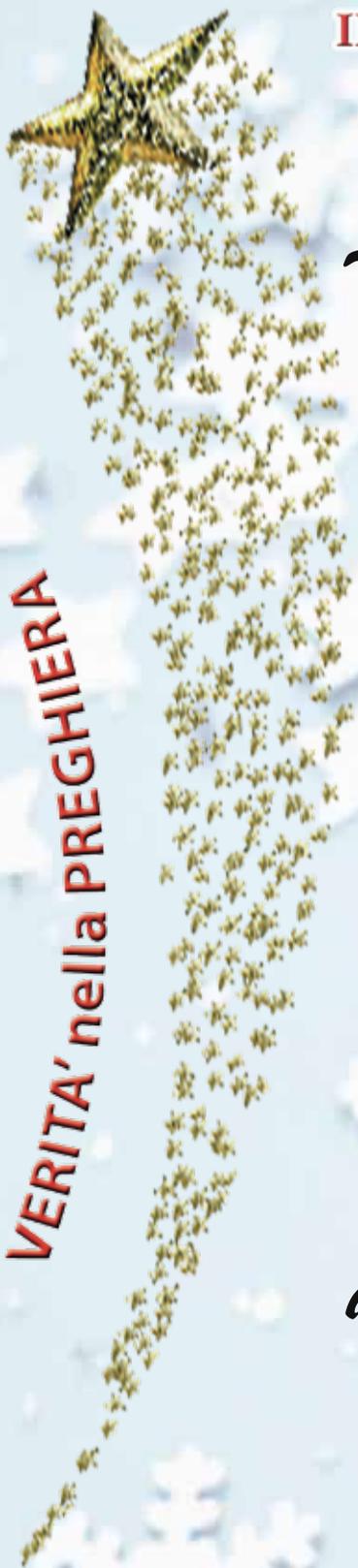
**Schema:** Posizionare davanti all'altare l'anfora e le stoffe che con un lembo sono collocate in essa a simboleggiare l'acqua e la luce che promanano da una sorgente di vita. Entrare in preghiera immaginando di essere con Giovanni Battista nel deserto e poi sulle rive del Giordano. Svolgere la liturgia penitenziale secondo le forme indicate dal Rito della penitenza utilizzando il vangelo della domenica.

**Preghiera finale:** Salmo 102

### *Impegno settimanale*

Ogni sera chiederò al Signore il dono di rendere più profonda la conoscenza e consapevolezza delle mie miserie per una conversione sempre più vera.

**VERITA' nella PREGHIERA**



## III Domenica di Avvento

*Dalla Verità... vivi la gioia della salvezza!*

+ Dal Vangelo secondo Matteo *Mt 11,2-11*  
**Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?**

In quel tempo, Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!».

Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: "Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via".

In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui».

*La risposta che Gesù dà ai discepoli del Battista è piena di gioia e di speranza per coloro che l'ascoltano.*

*Il Battista è nel dubbio e cerca delle conferme da Gesù e queste conferme non arrivano da discorsi incoraggianti ma dalle opere che Gesù stesso compie, opere di guarigione, opere che innalzano la dignità di ogni uomo, opere che donano gioia là dove c'era disperazione, angoscia, sofferenza.*

*Questa è la buona novella, questo è il Vangelo: là dove regnavano le tenebre ora regna la luce di Cristo.*

VERITA' nella CHIAMATA

## III Domenica di Avvento

*Dalla Verità... vivi la gioia della salvezza!*

Il discepolo di Cristo non deve soltanto custodire la fede e vivere di essa, ma anche professarla, darne testimonianza con franchezza e diffonderla: «Devono tutti essere pronti a confessare Cristo davanti agli uomini, e a seguirlo sulla via della croce attraverso le persecuzioni, che non mancano mai alla Chiesa». Il servizio e la testimonianza della fede sono indispensabili per la salvezza: «Chi [...] mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli» (Mt 10,32-33).

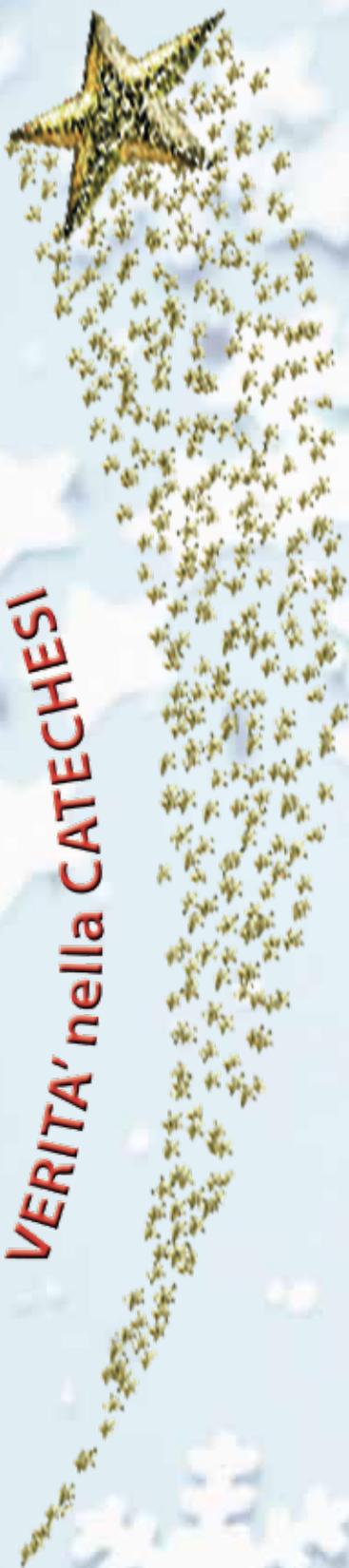
La speranza cristiana si sviluppa, fin dagli inizi della predicazione di Gesù, nell'annuncio delle beatitudini. Le beatitudini elevano la nostra speranza verso il cielo come verso la nuova Terra promessa; ne tracciano il cammino attraverso le prove che attendono i discepoli di Gesù. Ma per i meriti di Gesù Cristo e della sua passione, Dio ci custodisce nella speranza che «non delude» (Rm 5,5). La speranza è l'«ancora della nostra vita, sicura e salda, la quale penetra [...]» là «dove Gesù è entrato per noi come precursore» (Eb 6,19-20). È altresì un'arma che ci protegge nel combattimento della salvezza: «Dobbiamo essere [...] rivestiti con la corazza della fede e della carità, avendo come elmo la speranza della salvezza» (1 Ts 5,8). Essa ci procura la gioia anche nella prova: «Lieti nella speranza, forti nella tribolazione» (Rm 12,12). Si esprime e si alimenta nella preghiera, in modo particolarissimo nella preghiera del Signore, sintesi di tutto ciò che la speranza ci fa desiderare.

La carità ha come frutti la gioia, la pace e la misericordia; esige la generosità e la correzione fraterna; è benevolenza; suscita la reciprocità, si dimostra sempre disinteressata e benefica; è amicizia e comunione:

«Il compimento di tutte le nostre opere è l'amore. Qui è il nostro fine; per questo noi corriamo, verso questa meta corriamo; quando saremo giunti, vi troveremo riposo».

*Catechismo della Chiesa Cattolica nn. 1816; 1820; 1829*

VERITA' nella CATECHESI



## III Domenica di Avvento

*Dalla Verità... vivi la gioia della salvezza!*

### Riflettiamo

Una canna sbattuta dal vento. Giovanni non è una canna sbattuta dal vento, non è un opportunist. Nessun vento lo muove se non lo Spirito di Dio. Da chi mi lascio muovere e coinvolgere?

Ogni profeta "sta" davanti al Signore. Chi non "sta" davanti al Signore è in continua agitazione. Dove "sto"? "Sto" davanti al Signore compiendo la sua volontà nel mio vissuto quotidiano per essere nella gioia della salvezza a me promessa?

Essere chiamati è "sentirsi" chiamati, quindi, aver sperimentato la gioia della salvezza e il desiderio di camminare con Gesù.

### Attività

Chiudete gli occhi ed immaginate di trovarvi in un bosco. Ad un certo punto incontrate una persona che è venuta a portarvi un messaggio importante per la vostra Fede. Prendete la lettera e leggete. Poi aprite gli occhi e scrivete il messaggio su un pezzo di carta.

Successivamente, in cerchio, ognuno ad alta voce legge ciò che ha scritto e condivide le proprie sensazioni.

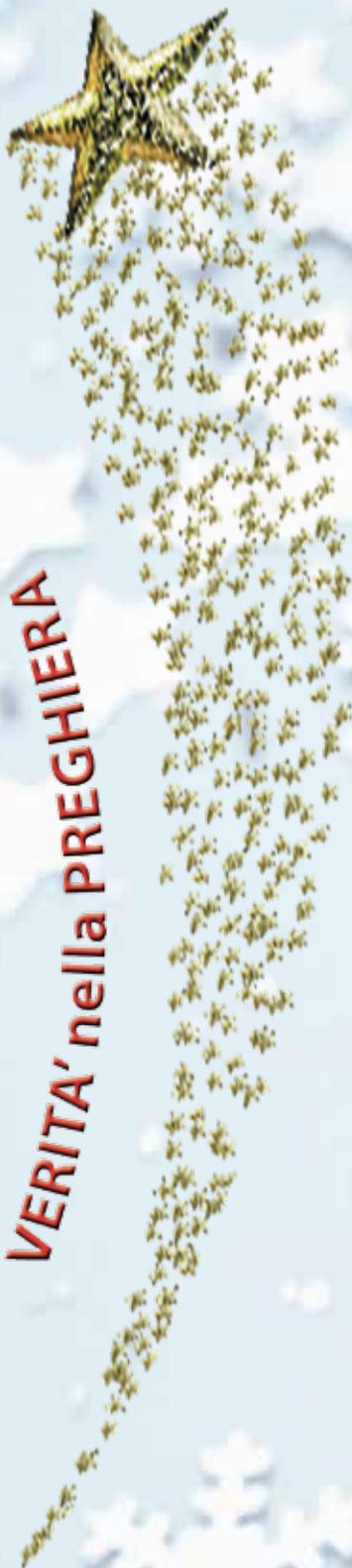
### Testimonianza

**CUORI PURI**

<http://youtu.be/--qb4o-h59g>

VERITA' nella CHIAMATA

VERITA' nella PREGHIERA



## III Domenica di Avvento

*Dalla Verità... vivi la gioia della salvezza!*

### Adorazione

**Chi partecipa:** Gruppo

**Quando:** Sera

**Occorrente:** Canti per animazione e musiche per sottofondo.

**Riferimento biblico:** Vangelo della domenica

**Schema:** Iniziare l'adorazione con un canto.

Entro in preghiera immaginando Gesù che parla alla folla; tra la folla ci sono anche io.

Lettura del Vangelo e meditazione silenziosa predisponendosi ad un ascolto profondo.

**Preghiera finale:** Salmo 94 o 95

### Impegno settimanale

Ricercherò le gioie più significative che il Signore mi ha donato nella vita e rendo grazie.

## IV Domenica di Avvento

*Dalla Verità... vivi da testimone di Gesù!*

+ Dal Vangelo secondo Matteo Mt 1,18-24

**Gesù nascerà da Maria, sposa di Giuseppe, della stirpe di Davide.**

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa "Dio con noi".

Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

*Giuseppe nel Vangelo viene chiamato "uomo giusto", ed è in questa affermazione che troviamo il cuore di una testimonianza di fede nei confronti di Dio non indifferente.*

*Giuseppe è giusto perché è un uomo con una profonda rettitudine, con un grande rispetto per il culto divino ma soprattutto con una totale fiducia alla volontà di Dio.*

*Nel momento in cui l'angelo gli dice qual è il progetto di Dio su Maria e su di Lui, non esita ad accogliere tale progetto e prende con sé Maria nella sua casa.*

*Una vera testimonianza di fede nasce e si sviluppa da un totale abbandono nelle mani di Dio, così come ha fatto Giuseppe.*

**VERITA' nella PAROLA**

## IV Domenica di Avvento

*Dalla Verità... vivi da testimone di Gesù!*

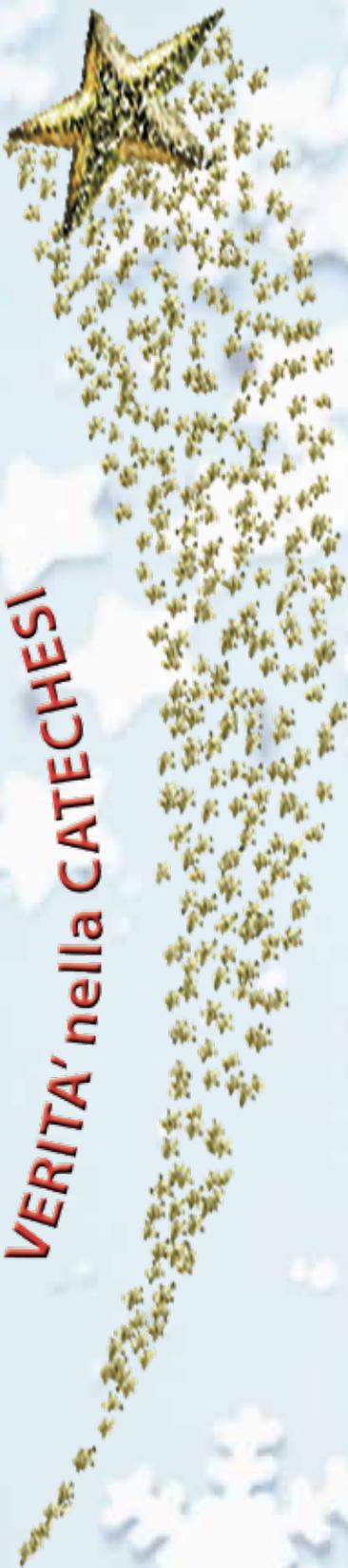
Davanti a Pilato Cristo proclama di essere venuto nel mondo per rendere testimonianza alla verità. Il cristiano non deve vergognarsi «della testimonianza da rendere al Signore» (2 Tm 1,8). Nelle situazioni in cui si richiede che si testimoni la fede, il cristiano ha il dovere di professarla senza equivoci, come ha fatto san Paolo davanti ai suoi giudici. Il credente deve «conservare una coscienza irreprensibile davanti a Dio e davanti agli uomini» (At 24,16).

Il dovere dei cristiani di prendere parte alla vita della Chiesa li spinge ad agire come testimoni del Vangelo e degli obblighi che ne derivano. Tale testimonianza è trasmissione della fede in parole e opere. La testimonianza è un atto di giustizia che comprova o fa conoscere la verità:

«Tutti i cristiani, dovunque vivono, sono tenuti a manifestare con l'esempio della vita e con la testimonianza della parola l'uomo nuovo, che hanno rivestito col Battesimo, e la forza dello Spirito Santo, dal quale sono stati rinvigoriti con la Confermazione».

*Catechismo della Chiesa Cattolica nn. 2471 - 2472*

**VERITA' nella CATECHESI**



## IV Domenica di Avvento

*Dalla Verità... vivi da testimone di Gesù!*

### Riflettiamo

Giuseppe risvegliato dal sonno. Il sonno di Giuseppe, per la Parola che il Signore gli rivolge, diventa un "risveglio" di risurrezione. Permetto a Gesù di relazionarsi a me per la mia risurrezione? Giuseppe ascolta e fa. Dopo aver ascoltato la voce di Gesù, come mi impegno a dar testimonianza della risurrezione che Lui ha operato in me? Ne ho la forza ed il coraggio? Lo faccio con zelo?

La chiamata è sforzarsi di essere testimonianza cercando di coinvolgere anche l'altro nell'incontro con Gesù.

### Attività

Immagina un episodio della tua vita in cui hai dubitato di ciò che ti suggeriva il cuore.

Ricordi come ti sei sentito?

Cosa hai fatto dopo?

Disegna il tuo cuore, come lo immagini e scrivi al suo interno un messaggio immaginando che sia un Angelo a suggerirtelo.

### Testimonianza

**DON PINO PUGLISI**

<http://youtu.be/imbKtqV1KbU>

**VERITA' nella CHIAMATA**

# IV Domenica di Avvento

*Dalla Verità... vivi da testimone di Gesù!*

## Incontro di Preghiera

**Chi partecipa:** Gruppo

**Quando:** Sera

**Occorrente:** Canti per introdurre l'incontro e per concluderlo. Breve video di un personaggio distintosi nel testimoniare la fede. Oppure, dove possibile, una testimonianza vocazionale e di fede diretta.

**Riferimento biblico:** Vangelo della domenica

**Schema:** Iniziare l'incontro con un canto. Entro in preghiera immaginando il sonno di Giuseppe ed immedesimandomi in lui. Lettura del vangelo breve momento di interiorizzazione. Proiezione del video e testimonianza.

**Preghiera finale:** Salmo 144

## Impegno settimanale

Vivrò bene la giornata con spirito di testimonianza e con l'intenzione di comunicare al mio prossimo la gioia dell'incontro con il Signore.

VERITA' nella PREGHIERA

